

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

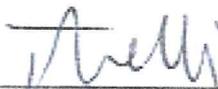
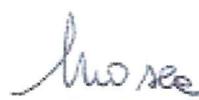
DEL 13 SETTEMBRE 2019

AI SENSI DEL

DECRETO LEGISLATIVO n° 81 del 9 aprile 2008

e ss. mm. ii.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"POLO TECNICO DI ADRIA".
VIA A. MORO – ADRIA (RO)**

Auditorium "SACCENTI" succursale di via Aldo Moro – ADRIA (RO)		Attività scolastica	
		Redazione 13/09/2019	Motivazione Integrazione 1 al DVR 2019
<p>Istituto di Istruzione Superiore "Polo Tecnico di Adria" via Dante, 17 - 45011 Adria (Rovigo) - Tel.: 0426 900667 – C.M. ROIS011005 sito web: www.poliotecnicoadria.edu.it e-mail: rois011005@istruzione.it pec: rois011005@pec.istruzione.it – C.F. 90016130297</p>			
<p>Datore di Lavoro Dirigente Tivelli Armando</p> 	<p>Il medico competente Fusetti Dott. Leonardo</p>  <p><small>Dott. Fusetti Leonardo - Specialista in Medicina del Lavoro Ricevitoro Postale - Via Dante no. 17, 36 45011 Adria (RO) C.F. FSTLRD75H005255K - P.IVA 01578270384</small></p>	<p>RSPP esterno Mosca geom. Sara</p> 	

1. PREMESSA

Il presente documento è l'integrazione dell'aggiornamento del DVR redatto il 03/01/2019.

L'integrazione si è resa necessaria in quanto il gestore dell'auditorium "SACCENTI" risulta essere l'Istituto di Istruzione Superiore "POLO TECNICO DI ADRIA", ed il presente documento analizzerà solo ed esclusivamente i rischi potenzialmente presenti all'interno del locale stesso.

Il locale è dotato dei seguenti impianti:

- impianto elettrico;
- impianto riscaldamento locale;
- impianto antincendio
- impianto luci di emergenza.

STATO AUTORIZZATIVO DEL COMPLESSO

L'Istituto POLO TECNICO dovrà richiedere alla Provincia quale ente proprietario immobile, copia delle autorizzazioni Amministrative dello stesso (certificato di prevenzione incendi, collaudo strutture, agibilità, conformità degli impianti, ecc), da inserire agli atti.

2. CONNOTATI DELLA SCUOLA

2.1 Incarichi gestionali

Dirigente scolastico

- Tivelli Armando

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno

- Mosca geom. Sara

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

- Vedi DVR datato 03/01/2019

Addetti alle misure antincendio e gestione emergenze

- Vedi DVR datato 03/01/2019

Addetti alle misure di pronto soccorso

- Vedi DVR datato 03/01/2019

Nomina del Medico competente

- Dott. Leonardo Fusetti

Vi sono delle attività connesse con la manutenzione di alcuni impianti, che vengono affidati a Ditte

terze per le quali si provvederà secondo i dettami fissati dall'art. 26 del D.Lgvo 81/2008

3. FUNZIONI E STRUTTURE CHE HANNO COLLABORATO ALLA EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si riferisce al periodo : 13 settembre 2019

La valutazione è stata effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con:

- Responsabile servizio di prevenzione e protezione esterno:
Mosca Geom. Sara
- Medico competente:
- Altra consulenza sanitaria:
- Altri organismi:

Il rappresentante dei lavoratori è stato consultato:

- preventivamente e verbalmente in occasione del presente aggiornamento
- verbalmente durante lo svolgimento della valutazione
- alla data odierna non è stato nominato
- non designato (in attesa del corso di formazione)

I lavoratori sono stati interpellati mediante:

- riunioni inerenti l'organizzazione della sicurezza aziendale intesa come competenze, responsabilità e criteri di sicurezza da adottare nei luoghi di lavoro.
- consegna del documento
- colloqui personalizzati
- durante il sopralluogo
- non sono stati coinvolti

3.1 Approccio utilizzato nell'analisi

L'approccio utilizzato nella presente analisi, è stata quella di fissare degli obiettivi di riduzione delle possibilità di incidenti ed infortuni.

3.1.1. Obiettivi

L'obiettivo primario che la presente valutazione si propone è quello di individuare i rischi di infortuni e in generale alla sicurezza dei lavoratori, che l'attività svolta all'interno dell'auditorium comporta nonchè lo studio della loro riduzione a valori accettabili attraverso interventi di carattere strutturale e procedurale (intesi come prevenzione e protezione).

Inoltre ci si pone l'obiettivo di creare una cultura antinfortunistica nelle persone che devono sovrintendere all'applicazione delle norme di prevenzione e protezione all'interno dell'attività.

Quanto sopra già stabilito e **ribadito dal D.Lgvo 81/08** e ss.mm.ii. i quali delineano quali siano le linee da seguire nel predisporre le tipologie di intervento per garantire le migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori.

La valutazione effettuata consente di stabilire comunque le priorità e l'urgenza (quindi i tempi)

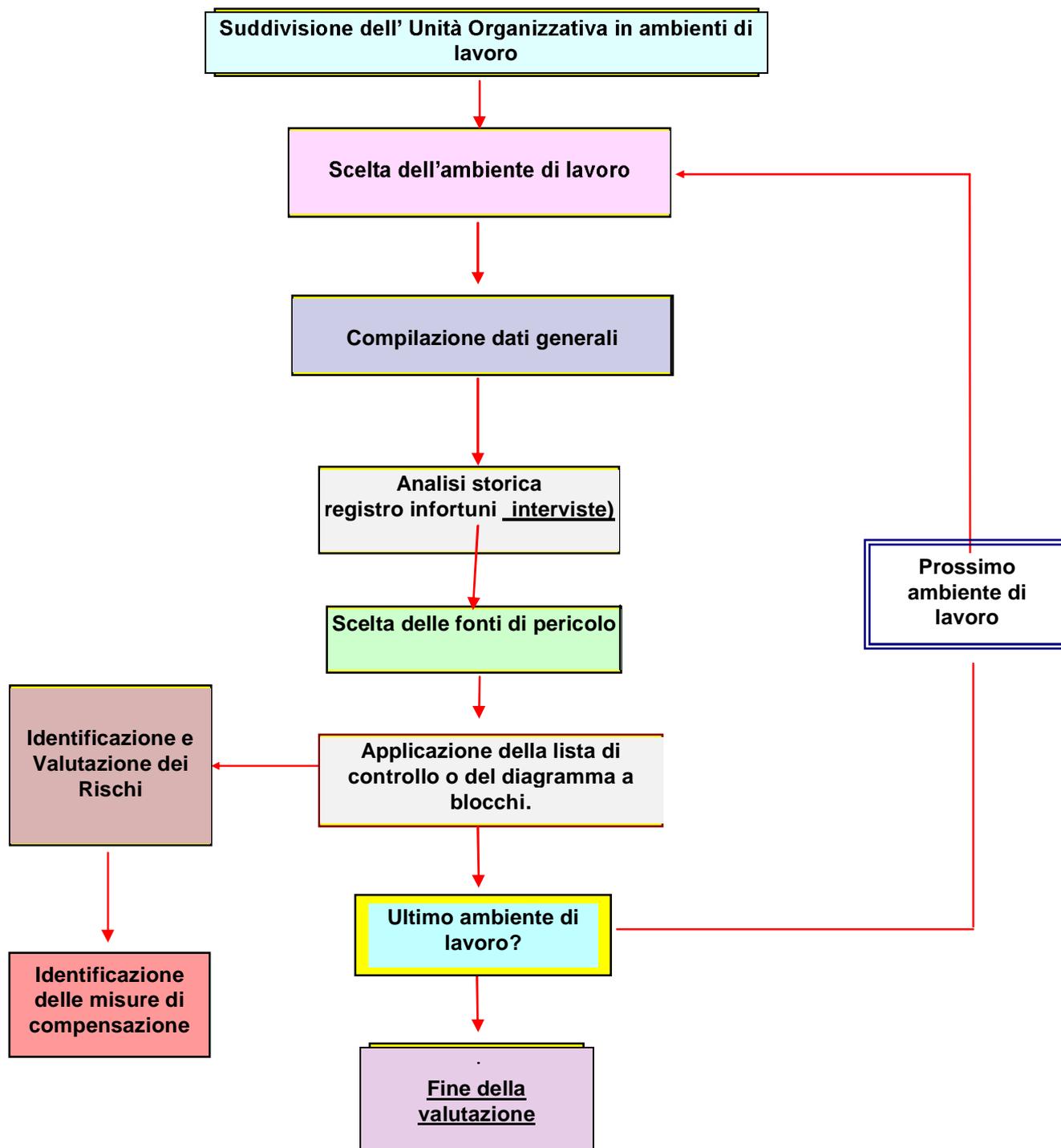
dell'eventuale adeguamento sulla base appunto della gravità del rischio valutato.

3.1.2. Metodologia alla valutazione del rischio

La metodologia usata nella valutazione del rischio consiste nell'individuare zone o attività che comportino un pericolo o una situazione di potenziale pericolo, valutarne lo stato di fatto, e qualora individuate carenze, valutarne le eventuali conseguenze che ne potrebbero derivare nel momento in cui il pericolo potenziale degenera in incidente, ottenendo quindi il rischio finale.

In queste situazioni e sulla base della gravità del rischio finale, è stato stimato il tempo entro il quale si deve intervenire per ridurre il suddetto rischio.

Le fasi sopra descritte sono sintetizzate nel seguente diagramma di flusso:



In conformità a quanto previsto dalla normativa CEE, sulla valutazione dei rischi sul lavoro, il procedimento illustrato nello schema di flusso individua quattro fasi principali in sequenza logica:

- 1) *Identificazione delle fonti di pericolo;*
- 2) *Valutazione dei rischi;*
- 3) *Individuazione delle misure atte ad eliminare o ridurre i rischi;*
- 4) *Redazione di un programma di attuazione delle misure individuate.*

3.1.3. I criteri applicati nella valutazione dei rischi saranno fondamentalmente:

- **norme legali;**
- **norme ed orientamenti pubblicati** (es. norme tecniche nazionali ed internazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti, ecc.);

I principi gerarchici della prevenzione dei rischi adottati sono stati:

- evitare i rischi inutili;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Per quanto riguarda la stima dei rischi, sarà utile considerare le dimensioni possibili del **danno** "D" derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze, quali.

- a) **danno lieve** (incidente che non provoca ferite);
- b) **ferite di modesta entità** (abrasioni, tagli), danno modesto o reversibile;
- c) **ferite gravi** (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi), danni irreversibili;
- d) **incidente mortale.**

e la **probabilità** "P" dei possibili danni, anche in questo caso articolata in una gamma di giudizi quali:

- a) **improbabile;**
- b) **possibile (ma non molto probabile);**
- c) **probabile;**
- d) **inevitabile (nel tempo).**

Al fine della programmazione degli interventi, si ottiene così una scala di gravità del rischio, da cui si valuta e quindi determina la tempistica e l'urgenza dell'applicazione degli interventi di miglioramento.

	Danno lieve	Danno modesto	Ferite gravi	Incidente mortale
Improbabile	1	2	3	4
Possibile	2	3	4	5
Probabile	3	4	5	6
Inevitabile	4	5	6	7

Se accade che :

R>4	<i>Azioni correttive indilazionabili</i>
3<R<=4	<i>Azioni correttive da programmare con urgenza</i>
2<R<=3	<i>Azioni correttive da programmare a breve - medio termine</i>
1<R<=2	<i>Azioni correttive da programmare con minore urgenza.</i>

La programmazione così definita dovrà tenere conto infine della stima del costo dei singoli interventi correttivi al fine di meglio distribuire le somme disponibili in rapporto alle priorità individuate.

3.1.4 Tempistica di adeguamento

Si possono ritenere adeguati i seguenti tempi di attuazione delle azioni e degli interventi da effettuare in base alla priorità definita:

Indice di Rischio	Tempi di adeguamento
R>4	<i>Immediato</i>
3<R<=4	<i>entro 2 mesi</i>
2<R<=3	<i>entro 6 mesi</i>
1<R<=2	<i>entro un anno</i>

4. Dettaglio della valutazione del rischio

Allo scopo di rendere più facilmente consultabile e verificabile lo stato delle situazioni di rischio, la valutazione viene riportata su schede che analizzano ogni posto di lavoro in funzione di specifici parametri, sulle quali viene evidenziata una lista di controllo specifica per la fonte di pericolo, lo stato delle misure di prevenzione e protezione già attuate, l'analisi del rischio data dal prodotto del danno per la probabilità e le misure da attuare con la priorità ad esse attribuite.

Le situazioni prese in esame e compendiate su tali schede sono riportate alle seguenti pagine.

4.1 Schede di valutazione dei locali o aree di lavoro

Si è iniziata la valutazione del rischio dall'analisi dell'ambiente di lavoro predisponendo una serie di schede di valutazione in cui riportare tutti gli elementi principali dell'analisi.

Le schede oltre ad essere di facile lettura, prevedono contemporaneamente l'analisi del rischio e i provvedimenti consequenziali da adottare per ridurre o eliminarne gli effetti, con i relativi tempi di attuazione.

Chiaramente le schede di valutazione dovranno essere aggiornate nel tempo in seguito agli adeguamenti adottati, all'introduzione di nuove attività o materiali in lavorazione, diventando in questo senso l'elemento dinamico della presente valutazione.

Si riporta di seguito l'elenco delle schede di valutazione:

Scheda 1

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro: //

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Caratteristiche dei locali

Locale	Super mq	Altez m.	Pavimento		Pareti e solaio		Finestre [mq]		Interventi necessari
			materiale	condizioni	materiale	condizioni	Apribile	Non apribile	
Area spettatori p.terra		Idonea	Piastrelle	Buone	Muratura/c.a	Buone	Si	---	
Area spettatori p.primo		Idonea	Parchè	Buone	Muratura/c.a	Buone	Si	---	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario		Tempo di intervento
Area spettatori pt	1		Nessuno intervento richiesto	
Area spettatori pp	1		Nessuno intervento richiesto	

1. Commento e valutazione finale

L'ambiente è in buono stato di manutenzione e di pulizia, non si ravvisano interventi particolari da eseguire se non periodiche tinteggiature. Mantenere il locale pulito, arieggiare i locali per ricambio aria viziata

Scheda 2

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro: // // // //

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Accessibilità scale e mobilità in generale

Locale	Porte		Scale	Mobilità generale			Interventi necessari
	Area su cui si apre la porta	Tipologia e sistema di apertura		Dimensioni minime	Restringimenti	Ostacoli	
Area spettatori p.terra	Verso il corridoio Verso l'aperto	Con maniglia antipanico	///	nessuno	Nella norma per gli arredi	Buoni	-----
Area spettatori p.primo	Verso l'aperto	Con maniglia antipanico	SI	nessuno	Nella norma per gli arredi	Buoni	-----

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Area spettatori pt	1	Nessuno intervento richiesto	
Area spettatori pp	1	Nessuno intervento richiesto	

1. Commento e valutazione finale

Lo stato delle porte e la particolare dislocazione degli arredi e della mobilia nell'ambiente garantisce una buona accessibilità e movimentazione. Il personale si impegna a mantenere tali condizioni nel tempo, in particolare evitando l'installazione di cavi elettrici lungo i passaggi, aggiungere mobilia che possa diminuire sia la mobilità generale che il restringimento dei passaggi.

Scheda 3

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro:////

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Microclima

Locale	Ricambio aria			Riscaldamento		Raffrescamento (predisposto)		Interventi necessari
	Aerazione naturale	Aerazione forzata	Climatizzazione	Impianto immissione	Sistema di regolazione	Condotte	Split	
Area spettatori p.terra	Si	No	No	Si	Si	NO	NO	
Area spettatori p.primo	Si	No	No	Si	Si	NO	NO	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Area spettatori pt	1	Verificare la temperatura in particolare modo nei periodi caldi. Inverno: 20°C – 21°C Estate: 23°C – 24°C	
Area spettatori pp	1		

1. Commento e valutazione finale

Eseguire la manutenzione degli impianti come da normative vigenti
L'impianto di aerazione forzata è fuori uso, si rammenta che in caso di suo utilizzo lo stesso deve essere verificato ed eventualmente mantenuto prima della messa in funzione.

Scheda 4

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro: ///

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Illuminazione

Locale	Illuminazione naturale			Illuminazione artificiale			Interventi necessari
	Sup. vetrata sufficiente	Schermatura	Riverbero	Tipologia lampade	Diffusione luce	Illuminamento	
Area spettatori p.terra	Si	Si	No	Fluorescenti	Omogenea	Da verificare lux	Fare eseguire una verifica dei lux da ditta abilitata
Area spettatori p.primo	Si	Si	No	Fluorescenti	Omogenea	Da verificare lux	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Area spettatori pt	1	Nessun intervento richiesto	
Area spettatori pp	1		

1. Commento e valutazione finale

Il livello di illuminazione naturale e artificiale è buono per cui non si ravvisano interventi particolari se non una verifica dei lux
 Eseguire controlli semestrali all'impianto e sostituire eventuali componenti non funzionanti.

Scheda 5

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro: //

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Sistema di esodo in emergenza

Locale	Uscite sicurezza verso luogo sicuro	Dimensioni [m]		Verso di apertura	Porte vetrate	Porte antincendio	Vie di fuga			Interventi necessari
		larghezza	altezza				Lunghez [m]	Larghez [m]	Illumin. di emergenza	
Area spettatori p.terra	SI	Idonea	Idonea	Verso l'esterno	SI	SI	Idonea	Idonea	Idonea	
Area spettatori p.primo	SI	Idonea	Idonea	Verso l'esterno	Verso l'esterno	NO	Idonea	Idonea	Idonea	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Area spettatori pt	1	Nessun intervento richiesto	
Area spettatori pp	1	Nessun intervento richiesto	

1. Commento e valutazione finale

Mantenere libere le vie di fuga e le uscite

Scheda 6

Ambiente di lavoro in esame : Auditorium

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro: /////

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Materiali d'arredo

Locale	Tendaggi	Poltroncine	Tavoli	Armadi	Sedie	Pavimentazione in legno	Interventi necessari
Area spettatori pt	SI	SI	SI	NO	SI	NO	Reperire la documentazione con le caratteristiche degli arredi (Classe di reazione al fuoco)
Area spettatori pp	SI	NO	SI	NO	SI	SI	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Area spettatori pt	3	Reperire la documentazione con le caratteristiche degli arredi (Classe di reazione al fuoco)	Entro sei mesi
Area spettatori pp	3		Entro sei mesi

1. Commento e valutazione finale

Eventuale sostituzione degli arredi esistenti in caso di non rispondenza alle caratteristiche della normativa antincendio.

Scheda 7

Ambiente di lavoro in esame : AUDITORIUM

Analisi storica o registro infortuni riferita all'ambiente di lavoro:

Elementi di danno valutati:

- Caratteristiche dei locali
- Microclima
- Sistemi di esodo in emergenza
- Servizi igienici sanitari
- Accessibilità, scale, mobilità in generale
- Illuminazione
- Materiali di arredo

Lista di controllo elementi di valutazione

Servizi igienico sanitari

Locale	Persone		Locali WC		Locale lavabi <i>Uso promiscuo</i>	Sapone e asciugamano	Locali spogliatoi	Interventi necessari
	Uomini	Donne	<i>Uso promiscuo</i>	<i>Portatori Handicap</i>				
Bagni			SI	SI	NO	SI	NO	

Analisi del rischio

Locale	Rischio valutato [indice assunto]	Intervento necessario	Tempo di intervento
Bagni	1	<i>Nessun intervento richiesto</i>	

1. Commento e valutazione finale

I bagni risultano ben puliti.

4 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

Nel presente paragrafo si fa riferimento all'esistente "Documento di valutazione del rischio Aziendale" ed in particolare si riportano le Tabelle riepilogative di cui si riporta il contenuto ed il relativo intervento da eseguire.

Sulla base dell'analisi del rischio della sicurezza per la salute dei lavoratori su esposta, si configurano una serie di interventi migliorativi che di seguito si riportano.

Ad ogni singolo intervento migliorativo, si fornisce anche una indicazione temporale entro la quale applicare l'adeguamento.

n°	Intervento individuato	Tempo di applicazione
1	Tendaggi, rivestimenti lignei, arredi, devono rispondere ai requisiti indicati nel DM 26/08/1992 – punto 3	Reperire la certificazione dei materiali
2	Effettuare controlli semestrali agli impianti a servizio dell'Auditorium	Da effettuare nel più breve tempo possibile
3	Le uscite di sicurezza non devono essere ostruite dai tendaggi.	Sempre

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO (DVR 03/01/2019)

programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

(Art. 28, comma 2, lettere c) e d), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza; esso è stato definito -a conclusione del processo valutativo- in base alle criticità risultanti dalle verifiche dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, dei processi produttivi e delle attrezzature di lavoro.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione

Di seguito sono elencate le misure individuate al fine di migliorare i livelli di sicurezza, le relative procedure di attuazione, con l'indicazione, inoltre, dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere e delle priorità d'intervento.

- 1) Possibile presenza di più classi contemporaneamente in palestra.**
Predisporre orario in modo da evitare il più possibile la presenza di più classi contemporaneamente.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Medio termine
- 2) Ante trasparenti degli armadi non segnalate da appositi cartelli visibili.**
Verificare se le vetrare sono in vetro di sicurezza. Segnalare le ante vetrate con appositi segnali visivi.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Breve termine
- 3) Armadio non accostato alla parete.**
Accostare alla parete e fissare alla stessa.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Breve termine
- 4) Corretta distribuzione dei carichi sulle scaffalature.**
Razionalizzare carichi sulle scaffalature.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Breve termine
- 5) Stato dell'attrezzatura**
Definire procedure per un'attività periodica di verifica sullo stato dell'attrezzatura.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Medio termine
- 6) Portata massima delle scaffalature.**
Verificare portata massima delle varie scaffalature e definire procedure per condizione di utilizzo.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Breve termine
- 7) Manca procedura di verifica periodica dello stato dell'attrezzatura.**
Definire procedura.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Medio termine
- 8) Cavi elettrici volanti**
Se possibile eliminare cavi elettrici volanti. In alternativa riposizionarli fuori dall'area di movimento dei lavoratori.
Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)
Priorità: Immediata

9) Fornitura DPI

Fornire adeguati DPI. **(acquistate scarpe antinfortunistiche per collaboratori scolastici)**

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Breve termine

10) Stress lavoro-correlato

Adottare azioni correttive e successivamente verificare l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, procedere, alla fase di valutazione approfondita.

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Breve termine

11) Luoghi di lavoro destinati a deposito e indicazione del carico max

Posizionare su una parete o in un altro luogo ben visibile la chiara indicazione del carico massimo dei solai espresso in chilogrammi per metro quadro di superficie.

Ruolo: Proprietario dell'immobile (indicazione del carico massimo dei solai)

Datore di Lavoro (Armando Tivelli) (applicazione dell'indicazione del carico massimo dei solai)

Priorità: Breve termine

12) Attrezzature/apparecchiature (tornio, fresa, trapano, ecc.)

Reperire il libretto uso e manutenzione delle apparecchiature e/o attrezzature.

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Medio termine

13) Apertura e chiusura finestre – Ante finestre

Programmare sostituzione finestre con tipologia adatta al corretto utilizzo nelle normali condizioni d'impiego.

Ruolo: Proprietà dell'immobile.

Priorità: Medio termine

14) Locale garage

Programmare l'eliminazione e/o la riduzione del quantitativo di materiale combustibile nel locale destinato a garage in quanto non idoneo a contenere quantitativi elevati di tale materiale. In tale locale può essere depositato materiale ferroso, materiale combustibile in piccole quantità. Quantitativo inferiore a 5000 kg e inferiore a 30kg/mq, materiale accatastato su scaffalature marcate CE ed ancorate saldamente alla parete con passaggi di larghezza non inferiore a cm 120

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Medio termine

15) Vie di circolazione esterne sede centrale via Dante

Risulta necessario delimitare le aree riservate al movimento dei veicoli, alla sosta dei veicoli e le aree destinate al transito dei pedoni. Si precisa che le auto, motorini, biciclette, non devono essere in prossimità di: idranti, valvole di intercettazione gas, uscite di emergenza, inoltre per il passaggio in caso di emergenza dei mezzi di soccorso VV.F lasciare libero il passaggio (larghezza libera non inferiore a mt 3,50).

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli); proprietà dell'immobile.

Priorità: Medio termine

16) Segnalazione uscita in area di transito sede via Dante

Segnalare adeguatamente, con apposita cartellonistica, le uscite interne che immettano in luogo di transito veicolare (parcheggio della scuola).

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Breve termine

17) Pavimentazione esterna sede centrale di via Dante

Riasfaltare le aree esterne di transito dei veicoli e dei pedoni.

Ruolo: Proprietà dell'immobile.

Priorità: Medio termine

18) Impianti di illuminazione di sicurezza ?

Sostituire lampade non funzionanti.

Ruolo: proprietà dell'immobile.

Priorità: Breve termine

19) Impianti areazione

Si rende necessario attivare una costante manutenzione con rapida pulizia da sedimenti e sporcizia.

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Breve termine

20) Temperatura nei locali di lavoro

Necessità una adeguata gestione dei tempi e delle modalità di accensione del riscaldamento durante il periodo invernale. Stante la vetustà e le condizioni tecniche in cui si trovano diversi elementi degli impianti di riscaldamento, è necessario valutare anche interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli stessi.

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Medio termine

21) Soleggiamento non adeguato

Fornire i locali dove è presente un eccessivo soleggiamento primaverile/estivo di adeguati arredi frangisole alle finestre. **(installazione di veneziane nelle classi lato centrale termica - Succursale via Aldo Moro.)**

Ruolo: Proprietà dell'immobile. Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Medio termine

22) Allarme sonoro poco udibile

Potenziare l'efficacia dell'impianto sonoro d'allarme.

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediata

23) Allarme sonoro poco udibile in palestra di via Dante.

Affiancare l'allarme sonoro con un allarme visivo.

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediata

24) Porte vetrate e persone disabili

Provvedere al rispetto, nelle porte con superfici vetrate con accesso a persone su sedia a ruote, dell'installazione dei vetri ad un'altezza di almeno 40 cm da terra.

Ruolo: Proprietà dell'immobile.

Priorità: Medio termine

25) Servizi igienici per disabili

Nella sede centrale di via Dante necessita ristrutturazione dei servizi igienici con adeguamento per persone con disabilità.

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Medio termine

26) Materiali depositati sopra gli armadi

Rimuovere i materiali che potrebbero cadere depositati sopra gli armadi.

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Breve termine

27) Attrezzature senza indicazioni per la sicurezza.

Predisporre indicazioni di sicurezza per le attrezzature sprovviste.

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Medio termine

28) Applicazione della Circolare VV.F. n. 5264 del 18/04/2018 per le attività scolastiche che non sono in possesso del CPI o della SCIA VV.F.

Predisporre documentazione di competenza della Scuola. **(documentazione predisposta)**

Ruolo: Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Breve termine

29) Collaudo e/o verifica strutturale solai e controsoffitti

Si rende necessaria una verifica delle strutture in particolar modo dei controsoffitti

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediato

30) Scatole di derivazione cavi elettrici

Chiusura e sistemazione delle scatole di derivazione impianto elettrico.(cavi elettrici non protetti)

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediato

31) Maniglioni antipánico

Sostituzione dei maniglioni antipánico non omologati CE come indicato nel DM 03/11/2004 (non sono ammesse deroghe di alcun tipo)

Ruolo: Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediato

32) Percorsi d'esodo

Mantenere i percorsi d'esodo o vie d'esodo liberi da ostacoli e da materiali di tipo combustibile.

Lasciare una larghezza di cm 120. **(da completare)**

Ruolo: : Datore di Lavoro (Armando Tivelli)

Priorità: Medio termine

33) Porta principale di accesso

L'attuale porta di accesso all'Istituto non immette direttamente su pianerottolo di larghezza minima cm 120 come indicato dalla normativa di prevenzione incendi delle scuole

Ruolo: : Proprietà dell'immobile

Priorità: Medio termine

34) Soletta tettoia in corrispondenza dell'accesso alla scuola

La soletta in c.a. sporgente in corrispondenza dell'entrata principale della scuola, necessita di urgente ripristino in quanto l'armatura risulta scoperta con ampie zone di distacco cemento.

Ruolo: : Proprietà dell'immobile

Priorità: Immediato

5 – Conclusioni

La presente INTEGRAZIONE della valutazione è stata redatta in modo tale da cercare di analizzare tutti gli aspetti connessi ai possibili rischi per l'incolumità dei lavoratori.

Il datore di lavoro si impegna comunque ad analizzare, valutare ed eventualmente applicare suggerimenti o valutazioni fornite dai lavoratori, tramite il loro Rappresentante per la Sicurezza .

Sicuramente il documento verrà aggiornato ogni qual volta vi saranno delle introduzioni di nuove attrezzature di lavoro, nuovi adempimenti normativi e in ogni caso secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgvo n° 81 del 09 Aprile 2008 e ss.mm.ii.

Adria, li 09 Settembre 2019

IL DATORE DI LAVORO

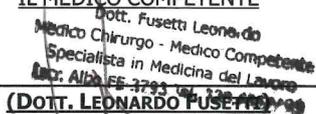

(ARMANDO TIVELLI)

IN COLLABORAZIONE CON

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


(MOSCA GEOM. SARA)

IL MEDICO COMPETENTE


(DOTT. LEONARDO FUSETTA)
Dott. Fusetta Leonardo
Medico Chirurgo - Medico Competente
Specialista in Medicina del Lavoro
Cod. Albo ES-3793 del 12/04/2009

ALLEGATO PLANIMETRIA PIANO TERRA